

Da lunedì la terza dose

Svolta Giorgetti: Green pass a tutti i lavoratori

ELISA CALESSI

«Quella di estendere il Green pass a tutti i lavoratori è un'ipotesi in discussione. L'esigenza delle aziende è di avere la sicurezza per chi opera nei reparti. Credo, (...)

segue → a pagina 5

Giorgetti chiama Salvini «Green pass per tutti i lavoratori»

Il titolare dello Sviluppo economico: «Le imprese hanno bisogno di sicurezza». Giovedì Consiglio dei ministri sull'estensione

segue dalla prima

ELISA CALESSI

(...) quindi, che si andrà verso un'estensione senza discriminare nessuno, possibilmente».

Ad anticipare quello che, fra pochi giorni, dovrebbe diventare realtà (giovedì dovrebbe tenersi un consiglio dei ministri su questo) è il ministro allo Sviluppo economico, il leghista Giancarlo Giorgetti. Parole che pronuncia, non a caso, al termine di un incontro con degli imprenditori umbri ad Assisi. Un contesto, quello di chi fa impresa, in larghissima parte favorevole al Green pass obbligatorio, perché, realisticamente, ritengono sia il metodo più sicuro per evitare mali ben peggiori, ossia la chiusura parziale o totale di una fabbrica.



teremo».

Ma l'intenzione del governo è chiara. Ed è ben più di una ipotesi. Draghi vuole estenderlo a tutti i lavoratori pubblici, a quelli delle partecipate dello Stato e dei tribunali; allo stesso tempo, sarà introdotto subito per i privati che entrano in contatto con clienti che hanno l'obbligo del Green pass. Come ristoratori, esercenti, chi lavora in palestre, cinema, teatri. Salvini, però, non vuole scoprirsi sul fianco di chi vede il Green pass come una limitazione della libertà.

Ieri sera ha preso corpo una voce di un possibile incontro Salvini-Draghi per discutere dell'estensione del Green pass, ipotesi smentita da Salvini.

Nella Lega, le posizioni sono diverse. «C'è confronto», ha spiegato Giorgetti, assicurando, però, che «l'unità l'abbiamo codificata nelle cinque proposte che Salvini ha reso note circa dieci giorni fa e che sono la proposta della Lega a mio giudizio se-

ESIGENZA

«L'esigenza delle aziende è avere la sicurezza per chi opera nei reparti. Credo che si andrà verso una estensione senza discriminare nessuno. Nel partito c'è confronto»

Giancarlo Giorgetti

ria per tutti, anche per i futuri provvedimenti del governo».

I governatori, terminale di imprenditori e commercianti che tutto vogliono tranne un altro lockdown, stanno con Giorgetti. Tanto che ieri il leghista Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, ha ipotizzato che, con il Green pass, possano essere superati i divieti a "zo-

na": «Se anche una Regione dovesse passare in zona arancione o rossa, col green pass si può tenere aperto», ha detto, intervenendo a *Morning News* su Canale 5. «Non possiamo più permetterci che in arancione si chiudano i ristoranti». Certo, sbaglia «chi vorrebbe mettere il green pass anche per andare in bagno», perché si deve «trovare un equilibrio sociale». Ma il certificato, per Fedriga, è utile.

L'ASSE BIPARTISAN

Favorevole all'estensione è anche il Pd: «Credo», ha detto Enrico Letta, «che sia importante continuare a perseguire questa estensione di green pass e di obbligo là dove è necessario». E sulla linea del governo è anche Forza Italia: «Bisogna andare avanti perché fare più vaccini significa evitare nuovi lockdown, salvare vite umane e rilanciare l'economia. Ecco perché è giusto estendere l'utilizzo del green pass, proprio per impedire nuovi contagi», ha detto Antonio Tajani.

A chiederlo, del resto, sono molte associazioni di categoria. Ieri, per dire, il presidente di Confindustria, Paolo Agnelli, ha detto che un «bene l'estensione a tutti i lavoratori» del Green pass. Ma una condizione: «Serve una legge. Non si può pensare che a fare il discrimine in fabbrica siano gli imprenditori».

E a chiedere l'obbligo del green pass in tutti i luoghi di lavoro è anche l'Alleanza Cooperative dell'Emilia-Romagna. «La tutela della salute delle persone è un principio imprescindibile», ha spiegato il presidente Francesco Milza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro dello
Sviluppo
economico
Giancarlo Giorgetti

MONDO PRODUTTIVO

Giorgetti, da sempre vicino a questo mondo, ben prima di esserlo, ora, per ruolo, lo sa. E nonostante i dubbi del leader della Lega, espressi pubblicamente, si schiera. A costo di prendere una posizione diversa dal numero uno del suo partito: «Soltanto un contagiato, al netto delle conseguenze sanitarie, rischia di far chiudere tutta l'azienda. Dobbiamo dare un sistema di certezze, sia sotto il profilo sanitario che sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro», spiega Giorgetti. «Obbligo di vaccino? Sarebbe l'ultima istanza».

Salvini non replica. Continua, nel suo giro elettorale, a bombardare il governo sull'immigrazione, sulla sicurezza. Le parole di Giorgetti cambiano lo scenario, dopo che Salvini, a inizio giornata, ancora metteva in dubbio l'estensione del Green pass. A domanda, risponde di «non saperne nulla». «E non commento le ipotesi», aggiungeva. «Quando ci sarà una proposta la commen-

